



Gianmario Mandrini

APPELLO

“Le piccole imprese ignorate dai ministri”

«Le piccole e medie imprese siamo noi e non ci servono altre regole ma aiuti concreti»: parla Gianmario Mandrini, presidente dell'Associazione Piccole e Medie Industrie che scrive al Governo per prendere una posizione ufficiale di fronte al mancato inserimento dell'Api fra i relatori di «Governoincontra», svoltosi a Novara lo scorso 9 marzo alla presenza di sei ministri.

«Abbiamo partecipato - scrive Mandrini - in qualità di invitati in platea, eppure rappresentiamo a livello locale oltre 500 aziende per un totale di 13 mila dipendenti». E ancora: «La forza del Paese sono le piccole e medie industrie - evidenzia Mandrini - ma nei momenti ove è possibile darci voce veniamo esclusi dai tavoli per lasciare spazio a Confindustria». Ed è proprio la posizione di Confindustria Piemonte a non essere condivisa da Mandrini, che punta il dito contro l'intervento della presidente Mariella Enoch: «Noi imprenditori non chiediamo al Governo soldi, ma regole». Commenta infatti Mandrini: «A noi piccoli e medi industriali occorrono aiuti e non altre regole che magari andrebbero a burocratizzare ulteriormente il nostro lavoro». Per Mandrini gli interventi anticrisi necessari sono altri: «La revisione del patto di stabilità, un contributo alla logistica, la rateazione degli oneri fiscali, l'intercessione con la banche per la proroga delle scadenze sul credito, lo sblocco dei 900 milioni stanziati dalla Regione per le aree sottoutilizzate del Piemonte». [R. S.]

LA STAMPA
19 MARZO 2009